

Progetto di gemellaggio Mipaaf-Abruzzo

“TRASFERIMENTO E INNESTO DI ESPERIENZE, BUONE PRATICHE E INNOVAZIONI PER IL RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE ABRUZZO 2007-2013”

Progetto finanziato dal programma “Rete Rurale Nazionale 2007-2013”

Che cos'è la Rete?

Approvata dal Comitato Sviluppo Rurale della Commissione Europea il 20 luglio 2007 (primo programma dell'area UE 27), la RRN è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (“Rete Rurale Europea” - RRE) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007-2013.

Con una dotazione finanziaria pari a circa € 83 milioni, la Rete punta a supportare le politiche di sviluppo delle aree agricole (miglioramento della *governance*) con il fine ultimo di rafforzare la capacità progettuale/gestionale e favorire la diffusione e lo scambio delle buone prassi tra gli operatori del settore, le istituzioni e tutti i soggetti che operano e vivono nelle aree rurali.

Essa vuole essere, dunque, un veicolo di informazioni condivise e, allo stesso tempo, un luogo di connessione e convergenza tra le tante realtà esistenti nell'ambito rurale.

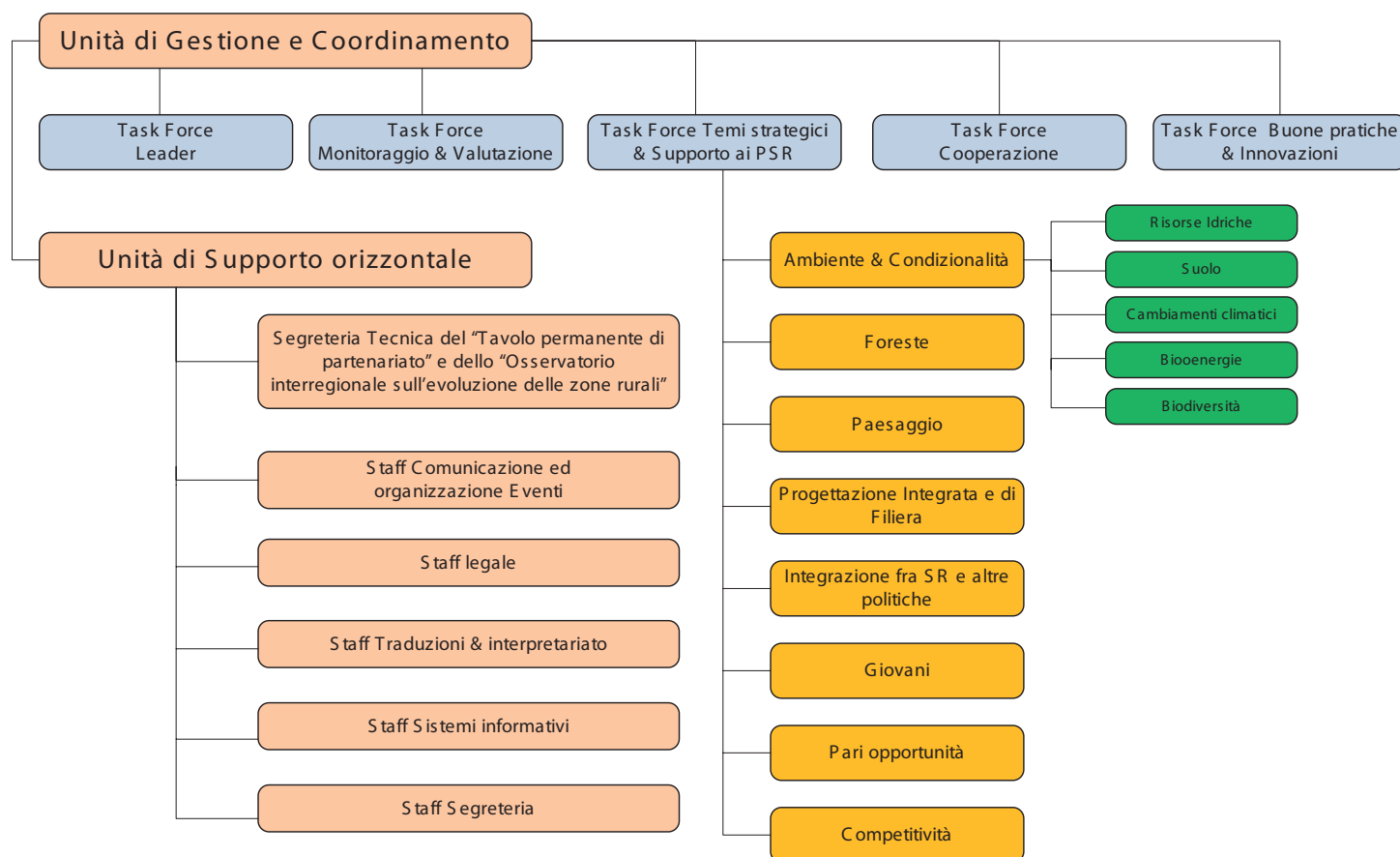
Come è fatta la Rete?

Il raggiungimento di questi obiettivi è assicurato da apposite strutture operative dedicate all'attuazione delle priorità della Rete Rurale, delle vere e proprie Task Force strategiche (es. “monitoraggio e valutazione”, “cooperazione”, “Leader”, “buone pratiche ed innovazioni”) e tematiche (es. “ambiente”, “competitività”, “paesaggio”, “foreste”).

Tramite questa struttura, sarà tra le altre cose possibile facilitare i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, con l'obiettivo di supportare il partenariato tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale attraverso il trasferimento di *know-how* tecnologico e di competenze, innalzando così la capacità progettuale delle Amministrazioni pubbliche chiamate a sostenere e incoraggiare gli investimenti pubblici e privati.

Organizzazione UNAC

Il funzionamento della Rete è garantito dall'Unità di animazione e coordinamento (UNAC) che, nell'architettura, riflette il modello delle strutture della Rete rurale europea.



Le possibilità di “fare Rete”

Nel Piano d'azione (sottoposto a revisione annuale), l'Autorità di Gestione del programma presso la Direzione Generale dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha dettagliato le possibili attività da finanziare tramite la predisposizione di specifiche Linee d'intervento.

Ulteriormente suddivise in azioni, esse definiscono gli obiettivi (specifici ed operativi), le attività pratiche, le eventuali sinergie con le altre misure ed i destinatari finali degli interventi.

I° Linea di intervento Miglioramento della governance	
Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con altre politiche.	1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR 1.1.2 Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e valutazione
Promuovere il collegamento tra Istituzioni nazionali, regionali e locali e il partenariato orizzontale e verticale nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche.	1.2.1 Tavolo nazionale permanente di partenariato 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

II° Linea di intervento Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale	
Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze programmatiche e gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR, anche in un'ottica di integrazione e coordinamento con le altre politiche.	2.1.1 Preparazione di programmi di formazione destinati ai Gruppi di Azione Locale in via di costituzione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati
Sostenere la capacità di sviluppare forme di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale.	2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni

III° Linea di intervento Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze	
Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni.	3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione 3.1.2 Trasferimento e innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni
Promuovere e favorire la circolazione delle opportunità e dei risultati delle politiche di sviluppo rurale.	3.2.1 Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali 3.2.2 Informazione sui contenuti e sui risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

IV° Linea di intervento Gestione della Rete	
	4.1.1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete 4.1.2 Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi 4.1.3 Sorveglianza e valutazione della Rete

Il progetto per il supporto al PSR Abruzzo 2007-2013

Finanziato tramite l'azione 3.1.2 della Rete Rurale ("Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni") e gestito per la parte amministrativa da ISMEA (Istituto per i Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), il Progetto nasce in seguito ai drammatici avvenimenti dello scorso mese di aprile, con l'intento di supportare la Regione Abruzzo nella fase di riorganizzazione istituzionale.

Obiettivo principale del Progetto è pertanto il rafforzamento dell'amministrazione regionale tramite il coinvolgimento e la mobilitazione di un team di esperti *ad hoc* provenienti non solo dal Ministero e dagli Istituti ad esso collegati, ma anche dalle altre strutture regionali che hanno manifestato l'interesse a collaborare e che dunque metteranno a disposizione i propri funzionari per specifiche missioni in Abruzzo.

Il progetto in breve:

DURATA	2 anni
BUDGET	€ 1 milione
RESPONSABILI DI PROGETTO	Coordinatore Generale: Dott. Giuseppe Blasi (DG Sviluppo Rurale del Mipaaf) Coordinatori Tecnico Amministrativi: Dott. Giuseppe Fiore (Regione Lombardia) Dott. Valter Miceli (ISMEA)
SEDE DI LAVORO	Regione Abruzzo Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Via Catullo 17, Pescara

Scheda tecnica delle attività

COMPONENTE/AZIONE	OBIETTIVO SPECIFICO
<i>Componente 1: Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla competitività</i>	
1.1 Capitale umano: facilitare l'attuazione degli interventi di formazione, informazione e consulenza;	Migliorare l'efficacia degli interventi di formazione informazione e consulenza
1.2 Capitale umano: ricambio generazionale;	Facilitare l'attuazione degli interventi legati al ricambio generazionale attraverso
1.3. Capitale fisico: sviluppo e miglioramento strutturale delle aziende agricole e agroindustriali;	Incrementare l'efficienza nell'attuazione delle misure del PSR finalizzate al miglioramento strutturale delle aziende agricole e di quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
1.4. Capitale fisico: sviluppo e miglioramento del capitale fisico delle aziende forestali e di trasformazione dei prodotti forestali;	Migliorare la definizione degli interventi e le modalità attuative delle misure 122 e 123 (solo la parte forestale)
1.5 Supporto per la realizzazione di interventi di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e di introduzione di adeguate misure di prevenzione;	Facilitare una celere attivazione di tutti gli strumenti offerti dalla politica di sviluppo rurale utilizzabili a al fine di provvedere al ripristino dei gravi danni causati dal recente terremoto alle strutture ed alle infrastrutture agricole abruzzesi,
1.6 Supporto metodologico per l'attuazione della progettazione integrata degli interventi;	Migliorare le procedure messe in atto dalla Regione per incrementarne l'efficienza nell'attuazione degli interventi integrati
1.7. Coerenza, complementarità e demarcazione con il primo pilastro della PAC;	Consentire una chiara definizione dei meccanismi di demarcazione tra FEASR e FEAGA per garantire la certezza della eleggibilità della spesa dei PSR.
<i>Componente 2: Supporto per l'implementazione degli interventi per la tutela del territorio e l'applicazione della condizionalità</i>	
2.1 Indennità compensative e misure agroambientali;	Assicurare la rapida erogazione delle indennità compensative e misure agroambientali già determinate e oggetto di applicazione nel 2008 al fine di garantire alle aziende agricole la liquidità necessaria al normale flusso produttivo, a vantaggio dell'economia di tutta la regione
2.2 Piena applicazione delle Direttive Natura 2000;	Dare concreta applicazione delle Direttive attraverso la redazione e l'adozione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 tramite la tempestiva attivazione della misura 323
2.3 Applicazione del sistema di riduzione ed esclusioni per lo sviluppo rurale e la condizionalità;	Operare tempestivamente tutti gli adattamenti che si renderanno necessari, sia all'architettura normativa che all'organizzazione del sistema di gestione e controllo della struttura regionale, per non incorrere in procedure di infrazione.
2.4 Misure di imboscamento, di valorizzazione e ricostituzione del potenziale forestale;	Rendere operative rapidamente tutte le misure che contribuiscono ad aumentare la biodiversità nei diversi contesti territoriali, ne valorizzano le valenze ambientali e fruibili, concorrono all'interconnessione con i siti Natura 2000
<i>Componente 3: Supporto per l'implementazione degli interventi legati alla diversificazione e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali</i>	
3.1 Supporto per l'attivazione delle misure dell'Asse III;	Agevolare la definizione dei bandi di partecipazione alle misure, con particolare urgenza per quelle misure che possono contribuire al ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dal recente terremoto.
3.2 Complementarità coerenza e demarcazione con fondi strutturali	Definire dei chiari criteri di demarcazione tra i vari fondi per evitare l'esistenza di un doppio canale finanziario a sostegno di interventi analoghi realizzati dagli stessi beneficiari e che insistono nelle medesime aree.
3.3. Applicazione della normativa sugli aiuti di stato per l'attuazione delle misure Asse III;	Utilizzo degli strumenti normativi più appropriati per il pagamento della quota nazionale

<i>Componente 4: Supporto per l'implementazione dell'Asse LEADER</i>	
4.1 Animazione dei territori in cui applicare l'approccio LEADER	Pubblicizzare e diffondere le opportunità dell'Asse 4 sul territorio. Raccogliere le manifestazioni di interesse attraverso i Documenti Strategici Territoriali (DST).
4.2 Redazione delle procedure attuative per l'approccio LEADER	definire le modalità attuative, gli strumenti per la verifica i criteri per l'ammissibilità delle spese, i circuiti finanziari, gli adempimenti dei GAL
4.3 Individuazione dei territori in cui applicare l'approccio LEADER e selezione dei GAL	Operare la selezione dei PSL ed avviare le attività dei GAL
<i>Componente 5: Supporto orizzontale alla gestione e al controllo del PSR</i>	
5.1. Supporto tecnico e metodologico alla riprogrammazione del PSR in seguito alla HC ed all'EERP;	Rispettare la tempistica prevista dalla normativa comunitaria per la modifiche da apportare al PSR in seguito alle modifiche regolamentari intervenute con l'Health Check (HC) della PAC e con l'adozione dell'European Economic Recovery Package (EERP).
5.2. Supporto per il rafforzamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo;	Mettere in linea il sistema di gestione e controllo con le disposizioni in vigore sia per garantire maggiore efficacia ed efficienza all'azione della Regione sia per metterla al riparo da eventuali controlli da parte della Commissione europea e della Corte dei Conti
5.3. Adempimenti in materia monitoraggio;	Consentire alla Regione di adempiere agli obblighi regolamentari in materia di monitoraggio del PSR nonché di mettersi in linea con le prescrizioni derivanti dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e dal Sistema Nazionale di Monitoraggio
5.4. Adempimenti in materia di valutazione;	Assicurare alla Regione Abruzzo un celere avvio delle attività di valutazione del PSR e di trarre frutto dalle opportunità offerte dalla normativa dello sviluppo rurale 2007-2013 in merito alla valutazione <i>on going</i>
5.5. Adempimenti in materia di comunicazione, informazione e pubblicità;	Consentire alla Regione Abruzzo di adempiere agli obblighi comunitari in tema di informazione e pubblicità nonché di avviare un'efficace attività di comunicazione sulle opportunità offerte dal programma per gli operatori e dei risultati conseguiti con lo stesso
5.6. Verifica ed aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di ammissibilità delle spese;	Assicurare alla Regione la rispondenza delle proprie norme in tema di ammissibilità delle spese con le disposizioni comunitarie e nazionali
5.7. Supporto metodologico per le procedure di caricamento e di trasmissione dei dati e delle informazioni alla Commissione Europea (Sistema SFC2007);	Garantire una piena operatività del sistema SFC
5.8. Assistenza tecnica;	Assicurare una celere attivazione del servizio di assistenza per la AdG del PSR